

	<b>POLICY AZIENDA LIBERA DAL FUMO</b> Visionata da ATS Brescia gennaio 2025 (da conservare nel Faldone Vigilanza di FAN)	T0601-75a	Rev. 00 23.01.25
		All. 156	Pag. 1 di 5

## PROGRAMMA WHP

Una azienda che promuove salute si basa su lavoratori sani in un ambiente favorevole, promuove un'immagine positiva e attenta ai bisogni del personale e migliora il clima aziendale. Una delle aree di intervento riconosciute come prioritarie nell'ambito dei programmi di promozione della salute è la prevenzione e il contrasto all'abitudine tabagica, l'avvio dei fumatori a corretti ed efficaci metodi di disassuefazione, il loro supporto nella fase di follow-up e la prevenzione delle eventuali "ricadute".

### Danni causati dal fumo<sup>1</sup>

Il consumo di tabacco (tabagismo) rappresenta uno dei più grandi problemi di sanità pubblica a livello mondiale ed è uno dei **maggiori fattori di rischio nello sviluppo di patologie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie.**

Il tabacco provoca più decessi di alcol, aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. Il fumo di tabacco, in particolare, è una causa nota o probabile di almeno 27 malattie, tra le quali broncopneumopatie croniche ostruttive e altre patologie polmonari croniche, cancro del polmone e altre forme di cancro, cardiopatie, vasculopatie.

Secondo i dati dell'OMS, **il fumo di tabacco è la più grande minaccia per la salute e il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili** a livello mondiale.

Il tabacco **può anche essere mortale per i non fumatori.** L'esposizione al fumo passivo è stata anche implicata in esiti negativi per la salute, causando 1,2 milioni di morti ogni anno. Quasi la metà di tutti i bambini respira aria inquinata dal fumo di tabacco e 65.000 bambini muoiono ogni anno a causa di malattie legate al fumo passivo. Fumare durante la gravidanza può portare a diverse condizioni di salute per tutta la vita per i bambini.

In Italia si stima che siano attribuibili al fumo di tabacco oltre 93.000 morti (il 20,6% del totale di tutte le morti tra gli uomini e il 7,9% del totale di tutte le morti tra le donne) con costi diretti e indiretti pari a oltre 26 miliardi di euro<sup>2</sup>. Per quanto riguarda i tumori, il tabacco è il fattore di rischio con maggiore impatto a cui sono riconducibili almeno 43.000 decessi annui.

<sup>1</sup> Fonte: Ministero della Salute (<https://www.salute.gov.it/portale/fumo>)

<sup>2</sup> Fonte: Tobacco Atlas sesta edizione

## Perché un'Azienda libera dal tabacco

I dati scientifici dimostrano come le aziende in cui si attua una chiara politica "smoke-free" hanno una minor prevalenza di fumatori tra il personale. I dipendenti di aziende senza fumo hanno infatti periodi di astensione dal fumo più lunghi, riducono il grado di dipendenza da nicotina e hanno maggiori probabilità di successo nei loro tentativi di cessazione. A questo si aggiungono tutti i benefici della creazione di contesti e sistemi che rafforzano l'applicazione delle leggi e delle norme sulla protezione dai danni da fumo e l'adozione di atteggiamenti utili alla salute.

Gli ambienti di lavoro completamente liberi dal fumo sono infatti associati ad una riduzione nella prevalenza dell'abitudine al fumo del 3.8 % ed ad una riduzione del consumo di sigarette da parte dei fumatori, fattori che combinati insieme determinano una riduzione del consumo di sigarette del 29 %<sup>3</sup>.

Le ricadute delle modifiche di contesto connesse a questo progetto, se adeguatamente comunicate, potranno inoltre avere effetti positivi sulla salute di tutta la comunità, visti il ruolo e l'autorevolezza riconosciuti all'Azienda nel campo della promozione della salute e considerati i numerosi contatti che essa ha quotidianamente con i cittadini.

## Vantaggi

L'attuazione di questa policy rappresenta per l'azienda un forte impegno e richiede la collaborazione di tutto il personale nel cambiamento culturale e nella fase applicativa.

L'attuazione di questa policy fornisce i seguenti vantaggi:

- 1.** Trasforma l'azienda in un modello positivo per i dipendenti, i familiari e gli utenti.
- 1.** Riduce il consumo di tabacco nell'azienda e manifesta una presa di posizione ferma contro il tabacco.
- 2.** Fornisce un ambiente sicuro per tutti i lavoratori riducendo l'esposizione al fumo passivo.
- 3.** Adegua non solo alla normativa nazionale, ma anche alle migliori pratiche attualmente proposte dalla letteratura scientifica e dai centri di riferimento nazionali e rientra pertanto in un quadro in cui le istituzioni sanitarie nazionali, regionali e provinciali cooperano nella promozione di politiche antifumo.
- 4.** Protegge l'azienda in modo "proattivo" da inutili rischi di responsabilità future. E' importante ricordare che tra le cause più comuni di incendio nelle aziende vi è il fumo in luoghi non idonei (come ripostigli, depositi, ecc.) o anche all'aperto
- 5.** Impegna l'azienda a individuare e proporre strumenti di sostegno alla cessazione per i propri dipendenti.

<sup>3</sup> Fonte: Fichtenberg CM 2002



## **POLICY AZIENDA LIBERA DAL FUMO**

Visionata da ATS Brescia gennaio 2025

(da conservare nel Faldone Vigilanza di FAN)

T0601-75a

Rev. 00

23.01.25

All. 156

Pag. 3 di 5

### **Il modello della Cooperativa di Bessimo**

La presente policy è stata redatta dal gruppo di lavoro composto da:

Elisabetta Mazza – Coordinatore Servizio Prevenzione

Guido Bertelli – Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza

Salvatore Musto – Direttore Esecutivo

Piergiulio Ferraro – RSPP

con il coinvolgimento attivo della responsabile Anna Schiavone e dello staff della comunità "Regina di Cuori" di Fantasina di Cellatica.

Per diffondere il modello di stile di vita sano per i nostri dipendenti e utenti, la Direzione avvia il percorso verso "Azienda Libera dal fumo".

Per raggiungere la piena attuazione della Policy, è previsto un percorso di avvicinamento graduale che prevede il mantenimento di alcuni spazi all'aperto in cui sarà ancora possibile fumare. Questo per dare la possibilità ai fumatori di prepararsi e di adeguarsi gradualmente, anche attraverso l'eventuale partecipazione a programmi di sostegno alla cessazione.

L'attuazione della Policy deve diventare responsabilità di ognuno ed è necessario il coinvolgimento di tutti avendo cura di adottare sempre un approccio non conflittuale.

### **Obiettivi**

Questa policy permette di:

1. avere un'azienda "libera dal fumo" in tutti i suoi spazi di pertinenza;
2. tutelare la salute e la sicurezza di tutti;
3. proporre ai fumatori la possibilità di smettere di fumare;
4. ridurre la prevalenza di fumatori tra i dipendenti;
5. accrescere la cultura della salute nell'azienda;
6. sostenere il ruolo dell'Azienda come promotore di salute, facendone un modello di riferimento per altre realtà riguardo alla problematica del tabagismo.

### **A chi è diretta la policy**

La policy è rivolta a tutti i dipendenti e collaboratori della Cooperativa a prescindere dal grado di responsabilità, esperienza e ruolo ricoperto. Essa si applica inoltre ai volontari, al personale in formazione, ai tirocinanti, agli utenti ed ai visitatori.

La Direzione si impegna a dare piena attuazione al Regolamento sul divieto di fumo e ad implementare attività di sostegno alla cessazione; il personale è chiamato al rispetto del Regolamento e all'adesione alle attività di informazione e sostegno proposte; l'utenza è invitata a rispettare le disposizioni aziendali.

## Benefici per chi smette di fumare<sup>4</sup>

- entro 20 minuti si normalizzano pressione arteriosa e battito cardiaco, torna normale la temperatura di mani e piedi.
- entro 8 ore scende il livello di anidride carbonica nel sangue, si normalizza il livello di ossigeno nel sangue
- entro 24 ore si diminuisce il rischio di attacco cardiaco
- entro 48 ore iniziano a ricrescere le terminazioni nervose, migliorano olfatto e gusto
- entro 72 ore si rilassano i bronchi, migliora il respiro e aumenta la capacità polmonare
- da 2 settimane a 3 mesi migliora la circolazione, camminare diventa sempre meno faticoso
- da 3 a 9 mesi diminuiscono affaticamento respiratorio e altri sintomi come la tosse, aumenta il livello generale di energia
- Entro 4 anni la mortalità da tumore polmonare per il fumatore medio (un pacchetto al giorno) scende da 137 per centomila persone a 72.
- Dopo dieci anni scende a 12 per centomila che è la normalità.
- Entro 10 anni le cellule precancerose vengono rimpiazzate, diminuisce il rischio di altri tumori: alla bocca, alla laringe, all'esofago, alla vescica, ai reni e al pancreas.

## Azioni

La Cooperativa mette a disposizione strumenti di informazione e sostegno alla cessazione con i seguenti obiettivi:

- diffondere conoscenze e strumenti rispetto agli effetti del fumo di tabacco sulla salute propria e di chi vive accanto ad un fumatore;
- aumentare la consapevolezza dei danni legati al fumo di tabacco, dei benefici conseguenti alla cessazione dell'abitudine al fumo e della correlazione tra fumo, alimentazione ed attività fisica per il mantenimento di una buona condizione di salute cardiovascolare e, quindi, della salute della persona, comunque nel rispetto del principio di autodeterminazione del singolo e delle collettività;
- motivare i fumatori a smettere;
- sostenere la decisione di chi vuole smettere;
- aiutare chi ha smesso a rimanere non fumatore;
- fornire supporto ai fumatori per ridurre il danno (promuovere una corretta alimentazione e una regolare attività fisica, sviluppare una maggiore cultura sulla salute, ecc).

<sup>4</sup> Fonte: <https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/>



## POLICY AZIENDA LIBERA DAL FUMO

Visionata da ATS Brescia gennaio 2025

(da conservare nel Faldone Vigilanza di FAN)

T0601-75a

Rev. 00

23.01.25

All. 156

Pag. 5 di 5

La Cooperativa indica diversi possibili percorsi a disposizione dei lavoratori fumatori, finalizzati all'informazione sui rischi per la salute e al supporto alla cessazione.

- Il Medico del Lavoro a seguito di un percorso formativo specifico di minimal advice e/o counselling motivazionale potrà:
  - effettuare la valutazione dello stato di fumatore durante le visite;
  - eseguire regolarmente il minimal advice ai fumatori;
  - indirizzare i fumatori motivati alla cessazione verso i centri antifumo.
- Presso il Centro Trattamento Tabagismo dell'ASST di Brescia (Via Gheda, 4 a Brescia - Tel. 030.3333542 e 543) sono disponibili tutte le informazioni per guidare i fumatori verso un percorso di cessazione.
- Dal seguente sito internet sono disponibili ulteriori informazioni e riferimenti:  
<https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioeditoriale/temi/stili-di-vita/smettere-di-fumare>

### Divieti e violazione

Tutti gli spazi interni (edifici) ed veicoli devono essere libere dal fumo 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno.

Questo include anche i giorni in cui nelle sedi aziendali non si svolge attività lavorativa.

Chi contravviene al divieto è soggetto ad un provvedimento disciplinare.

I Responsabili delle sedi e i Coordinatori dei servizi sono tenuti a far rispettare il divieto di fumo negli spazi interni e sui veicoli della Cooperativa.

### Pubblicizzazione

La presente Policy è gestita come un documento del sistema Qualità, che viene tenuto revisionato periodicamente, conservato nel Faldone Qualità di ogni sede in modo da essere conosciuto ed accessibile a tutti i dipendenti.

Viene inoltre consegnato in fase di assunzione ai nuovi dipendenti.

***SMETTERE DI FUMARE È L'INTERVENTO NON FARMACOLOGICO  
PIÙ EFFICACE PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE CORRELATE***